

## CAPITOLO IV

### LA RINNOVAZIONE DEI VOTI TEMPORANEI DURANTE LA MESSA

**82.** In questo capitolo è descritto il rito utilizzabile per la rinnovazione dei voti temporanei, richiesta dalle Costituzioni,<sup>75</sup> quando esso si svolge durante la Messa. Quando invece la rinnovazione dei voti si svolge fuori della Messa, la professione viene rinnovata senza un rito speciale, davanti a due testimoni, con la massima sobrietà.

**83.** Si dice la Messa del giorno oppure la Messa rituale "Per la rinnovazione dei voti", secondo le norme liturgiche.<sup>76</sup>

**84.** L'atto della professione sia registrato nel libro delle professioni e sottoscritto dalla neoprofessa e da due testimoni,<sup>77</sup> ma mai sull'altare.

### LITURGIA DELLA PAROLA

**85.** Le letture si possono scegliere — nei giorni in cui è consentito — o dalla Messa del giorno o dalla Sacra Scrittura, utilizzando la selezione proposta nel Lezionario (Appendice I).<sup>78</sup>

**86.** Dopo il Vangelo si tiene l'omelia, nella quale il sacerdote illustra sia le letture bibliche sia il valore e la grazia della vita religiosa contemplativa nel nostro Ordine.

<sup>75</sup> CM, n. 155, § I.

<sup>76</sup> MR<sup>2</sup>, p. 763; cf. «Intr. gen.», nn. 17-18.

<sup>77</sup> CM, n. 159.

<sup>78</sup> Cf. «Intr. gen.», n. 18.

## RINNOVAZIONE DEI VOTI

## INVOCAZIONE DELL'AIUTO DIVINO

**87.** Terminata l'omelia, il sacerdote può invitare i presenti a chiedere l'aiuto divino, dicendo:

Preghiamo Dio nostro Padre,  
che dà la perseveranza nel bene,  
per questa sua figlia,  
che oggi davanti alla Chiesa  
rinnova la sua professione religiosa.

Tutti pregano per qualche istante in silenzio. Quindi il sacerdote dice:

Guarda con bontà, o Signore, questa tua figlia,  
che nella tua provvidenza  
hai chiamato a seguire più da vicino  
le orme del Salvatore;  
fa' che prosegua, perseverando nell'amore,  
il cammino intrapreso con tanto entusiasmo.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

## RINNOVAZIONE DELLA PROFESSIONE

**88.** Terminata la preghiera, la Priora va a sedersi al posto per lei preparato nel presbiterio. La candidata va ad inginocchiarsi davanti a lei e, mettendo le proprie mani fra quelle della Priora, con il libro delle Costituzioni posato sulle proprie mani, rinnova la professione pronunciando con voce intelligibile le parole della seguente formula, propria dell'Ordine:

Io suor **N.N.** rinnovo la professione  
e prometto obbedienza a Dio,  
alla beata Vergine Maria, a san Domenico,  
al Maestro dell'Ordine dei Frati Predicatori  
e a te, suor **N.N.**, Priora di questo monastero **N.**,  
e a quelle che ti succederanno

*(oppure:* a te suor **N.N.**, Sottopriora in cápite  
di questo monastero **N.**,

*oppure:* a te suor **N.N.**, delegata...,  
che rappresenti suor **N.N.**,

Priora di questo monastero **N.**  
e quelle che le succederanno),

secondo la regola di sant'Agostino  
e le Costituzioni delle Monache  
dell'Ordine dei Predicatori:

sarò perciò obbediente a te  
e a quelle che ti succederanno,

per un triennio (*oppure:* per un anno).<sup>79</sup>

**89. Non si cambia nulla nella formula di professione quando l'Ordine manca del suo Maestro.**<sup>80</sup>

#### CONCLUSIONE DEL RITO DELLA RINNOVAZIONE

**90. Rinnovata la professione, la sola Priora ammette la neoprofessa al bacio di pace, segno di accoglienza nell'Ordine, con cui viene espresso il vincolo dell'obbedienza e della comunione.**

**91. Si dice il Credo, se è richiesto dalle rubriche della liturgia del giorno. La preghiera universale o dei fedeli (cf. Appendice II, n. 66) si svolge nel modo consueto.**

<sup>79</sup> Cf. CM, n. 157, § I.

<sup>80</sup> CM, n. 157, § II.